

Giovedì 23 Agosto 2018

Confronto al forte Ricco su montagne e ungulati

ARTE CONTEMPORANEA

Essere stambecco. Il duo artistico Penzo+Fiore, in mostra al Forte di Monte Ricco nella mostra collettiva Brain-tooling, domani sera proverà a discutere più o meno di questo. Anzi no, ma il titolo del secondo incontro aperto innescato proprio dalla mostra in corso a Pieve di Cadore suona così: «Gli animali che arrampicano e che si spostano in quota». «Come artisti nel momento in cui ci troviamo a dover indagare un tema che non ci appartiene - raccontano Penzo e Fiore - sappiamo che gli unici punti

da cui partire sono l'osservazione del contesto e un'indagine diretta». Ed eccola qua, l'indagine. Chiamati a riflettere sull'arrampicata come azione umana e atto di volontà che accomuna artista e scalatore, il duo artistico ha deciso di intavolare una serie di discussioni che funzionino da dispositivo di conoscenza collettiva. E domani, per l'appunto, si parlerà di chi tra le crode vive in pianta stabile, agile e sicuro. Ad affrontare l'affascinante argomento, tra vertigini e ungulati, saranno Cesare Sacchet e Daniele Comiotto, esperti di fauna selvatica della Polizia Provinciale; Lino De Lorenzo, cacciatore; e Gianluca D'Incà Levis, curatore di Dolomiti Contemporanee, palcoscenico della mostra e degli incontri stessi. «Tra le varie cose cercheremo di conoscere gli ungulati, i segreti delle loro zampe ma anche del loro sangue ricco di globuli rossi per ossigenarsi meglio in alta quota. Parleremo del cervo Cristopher con

la sua "madre adottiva" Gianluca D'Incà Levis, che l'ha allevato, prima di restituirlo alla libertà. Scopriremo la testa dell'animale che ha fatto sgorgare da Dolomiti Contemporanee latte e inchiostro. Guarderemo negli occhi i grandi predatori senza averne paura, ma anzi sfatandone i miti negativi». Insomma, gli ingredienti per una chiacchierata unica ci sono tutti. L'appuntamento è domani alle 18 al Forte.

Alessandro De Bon

